



SEGRETERIE PROVINCIALI DI TREVISO

**COMUNICATO STAMPA**

**La Polveriera**

**Treviso arrivano centinaia di emigranti e diminuiscono a decine i poliziotti**

**Dove vogliamo arrivare**

Trovata la soluzione per gli emigranti da mandare in provincia di Treviso, collocandoli nella dismessa Caserma “Serena” di Casier , che attualmente ospita circa 400 persone, ma con una potenzialità alloggiativa di 480 unità.

Ciò che sfugge ai più è che a Treviso i poliziotti sono sempre meno, sempre più vecchi e sempre più “spremuti”: dopo aver visto fermare le volanti per vigilare la caserma “Serena”, anziché controllare il territorio, come se due uomini potessero fermare una rivolta, i poliziotti trevigiani si sono ritrovati ad effettuare una vigilanza che di fatto non serviva a nulla o forse solo ad evitare che venissero imbrattate nuovamente delle mura.

Per assurdo, oggi il posto fisso di polizia c/o l’ospedale è rimasto chiuso per dar modo di continuare la vigilanza della caserma “Serena”.

Ora il Prefetto ha annunciato che terminerà la vigilanza fissa della anzidetta struttura, che verrà effettuata in modo “dinamico”, cioè effettuando passaggi saltuari, dimenticando che il personale delle volanti o della radiomobile dei carabinieri ha un onere prioritario, ossia il controllo del territorio.

Forse è più importante la vigilanza degli immigrati che il controllo del territorio o gli altri servizi per l’utenza???

Ci chiediamo allora quale fosse la necessità di un presidio h 24 per poi optare per una vigilanza dinamica: vi è o non vi è necessità di presidiare la struttura? Vi sono o meno criticità di ordine pubblico all’interno della struttura tali da sensibilizzare le forze dell’ordine? Perché non si fa ricorso all’impiego del Reparto Mobile?

Ad avviso di chi scrive è inconcepibile non stabilire il corretto presidio in una struttura che , accorpando 400 persone, è di fatto una polveriera: al primo disordine potrà essere proporzionato l’intervento di due operatori a fronte di 400 persone?

Stanchi di vedere le difficoltà e i disagi dei poliziotti trevigiani, le sigle sindacali della Polizia di stato SIULP, SAP, SILP CGIL, UGL, COISP, che rappresentano quasi la totalità dei poliziotti Trevigiani, hanno deciso di unirsi per contestare e denunciare quanto sta accadendo

<b>Siulp</b>	<b>Sap</b>	<b>Silp Cgil</b>	<b>Ugl PdS</b>	<b>Coisp</b>
Maggiolo	Povelato	Bianco	Zanette	Cordone